



giovedì 26 marzo, ore 21.15

## Beatrice Visibelli Andrea Zorzi LA LEGGENDA DEL PALLAVOLISTA VOLANTE

di Andrea Zorzi, Nicola Zavagli  
regia Nicola Zavagli  
scene e luci Nicolò Ghio Francesco Margarolo  
produzione Compagnia Teatri d'Imbarco

Viaggio nello sport attraverso la vita di un grande campione del passato, oggi giornalista. Sale sul palcoscenico di un teatro che magicamente si trasfigura in un fantastico campo da pallavolo. Qui la rete diventa metafora e la palla simboleggia il mondo. Ed ecco, attraverso la biografia di un uomo che ha segnato la storia del nostro sport, dipanarsi un racconto teatrale dove la vicenda personale s'intreccia alla storia e al costume, dove la luminosa carriera di uno sportivo viaggia attraverso la cronaca di un decennio a cavallo tra gli anni Ottanta e Novanta. Andrea Zorzi, il pallavolista volante, si mette in gioco e gioca col teatro. E nello stesso tempo si muove ironicamente tra strategie della vittoria e tecniche del team-work, quella forza di coesione che crea il gioco di squadra. In scena si gioca la partita tra sport e teatro, tra sport e cultura, per metterli finalmente alla pari. Uno spettacolo di teatro, musica e sport che mostra come la nobiltà e la bellezza del gesto atletico possano riaprire la nostra vita verso quelle pulsioni primarie o semplicemente naturali, e riaccendere, forse chissà, il nostro potenziale umano.

durata: 1h 10'

### biglietteria

**campagna abbonamento**  
dal XXXXXXXXXXXX

**abbonamenti**  
posto unico € 36

**biglietti**  
posto unico intero € 9      ridotto € 8

**riduzioni**  
sui biglietti: under 10, over 65 e studenti

**info e prenotazioni**  
- Biblioteca Comunale Arcidosso, tel. 0564 966438  
dal lunedì al sabato ore 9-13  
- Compagnia Teatrale Né Arte Né Parte, tel. 333 1005056  
in orario 12 - 19  
mail [nearte.neparte@libero.it](mailto:nearte.neparte@libero.it)  
Presso i punti info si possono prenotare abbonamenti e biglietti che verranno ritirati e pagati la sera degli spettacoli

Il programma potrebbe subire variazioni

**info**  
**Teatro degli Unanimi**  
piazza Cavallotti, 4 - 58031 Arcidosso (Gr)  
tel. 333 1005056 - 0564 966438



FONDAZIONE  
TOSCANA  
SPETTACOLO

1989 — 2014  
INSIEME  
DA 25 ANNI



Rete  
Teatrale  
Provinciale  
di Grosseto



[www.compagniateatrale.it](http://www.compagniateatrale.it)  
[www.comune.arcidosso.gr.it](http://www.comune.arcidosso.gr.it)  
[www.fts.toscana.it](http://www.fts.toscana.it)

Fondazione Toscana Spettacolo

@ftstoscana

fts.toscana

#insiemedi25anni



**STAGIONE TEATRALE 2014 — 2015**

FONDAZIONE TOSCANA SPETTACOLO  
UNIONE DEI COMUNI AMIATA GROSSETANO  
COMUNE DI ARCIDOSSO E CASTEL DEL PIANO

# Teatro degli Unanimi

## Arcidosso



sabato 7 febbraio, ore 21.15

## Paolo Bonacelli Giuseppe Nitti SENZA VINCITORI NÉ VINTI

di Mario Rigoni Stern e Francesco Niccolini  
regia Alessio Pizzech  
musica Alessandro Grego  
assistente alla regia Antonio Ligas  
spazio scenico e luci Richard Gargiulo  
produzione Festival Lunatica/Associazione Teatro di Buti

È spaventoso quello che accadde in Europa tra il 1914 e il 1918: l'invenzione di una "guerra mondiale", il conflitto dove le armi di sterminio di massa trasformarono numeri, usi ed effetti delle vecchie guerre nel primo degli incubi e delle stragi che il Novecento ha saputo generare. Provare a rileggere quegli eventi è un'esperienza che illumina di una strana luce tutto quello che è seguito, pone domande che non sempre trovano risposta, e al tempo stesso apre la strada alle follie criminali che investirono l'Europa e poi il mondo in fulminea e pandemica espansione. Inevitabilmente quegli anni e quelle storie sono diventate materia di studio e di creazione artistica e letteraria. E questo lavoro, nel cercare di tenersi lontano dalla retorica e da ogni voglia di celebrazione si impegna a non rimuoverne l'orrore e la memoria

durata: 1h 10'



venerdì 27 febbraio, ore 21.15

## RE LEAR o il passaggio delle generazioni

da *King Lear* di William Shakespeare  
adattamento e regia Gianfranco Pedullà  
con Giusi Merli, Marco Natalucci, Gianfranco Quero, Roberto Caccavo, Simone Faloppa, Silvia Frasson, Gaia Nanni, Marco Natalucci, Enrica Pecchioli, Claudia Pinzauti, Francesco Rotelli, Lorella Serni  
musiche originali Jonathan Faralli  
scene Claudio Pini  
costumi AlexandraJane  
produzione Associazione Mascarà/Teatro popolare d'arte

in collaborazione con Teatro delle Arti - Lastra a Signa/Teatro Comunale di Bucine/MIBACT /Regione Toscana

Uno dei temi centrali di *Re Lear* è quello del tortuoso e tormentato passaggio di poteri da una generazione a un'altra e della contrapposizione che questo passaggio genera. Un simile conflitto sta avendo luogo nella nostra epoca, nella quale il rapporto generazionale, per ragioni culturali, politiche, sociali ed economiche, appare pericolosamente sbilanciato. È nel momento della lotta per il potere, che scatena avidità e desideri profondamente radicati, che i legami di amore e solidarietà vanno in frantumi, rivelando la piccolezza e la miseria del genere umano. Il regista Gianfranco Pedullà sceglie la tragedia di Lear per il messaggio di profonda speranza che in fondo essa porta con sé: speranza riposta nella purezza di anime oneste, alle quali è affidato il compito della ricostruzione sulle ceneri della guerra.

durata: 1h 50'



venerdì 6 marzo, ore 21.15

## Katia Beni TUTTO SOTTO IL TETTO

di Katia Beni, Donatella Diamanti  
collaborazione al testo Alessandro Bini, Vittorio Gori  
regia Carmen Femiano  
in collaborazione con Fondazione Sipario Toscana Onlus

No, non è uno scioglilingua. Semmai la narrazione tragicomica di una sfida improbabile: quella di trovare un rifugio, un luogo tutto per sé. Di mettere qualcosa sopra la testa, nella speranza che ci ripari dalle follie del mondo fuori, per poi capire che di follia ciascuno di noi è portatore sano ovunque provi a nascondersi. Per quelli della generazione dei nati in casa, con tanto di ostetrica chiamata d'urgenza, parenti, amici, vicini di casa tutti a fare il tifo sotto la finestra, il sogno di un tetto sulla propria testa, di una casa di proprietà, resta un obiettivo da rincorrere per tutta la vita. E quando l'occasione arriva, ci si sente un po' più felici e si osa, massacrandosi con l'attivazione di mutui a vita, l'ultima rata dei quali andrà a pagarla la badante che si prende cura di noi. Ma il sogno è realizzato: finalmente un tetto sotto cui mettere tutto. Ecco, questo è tutto... sotto il tetto. E forse anche qualcosa di più. Allo spettatore non resta dunque che suonare il campanello di "casa Beni", entrare e mettersi comodo per assistere allo spettacolo.

durata: 1h 40'



giovedì 19 marzo, ore 21.15

## ANTIGONE Una storia africana

dall'opera di Jean Anouilh  
regia e scena Massimo Luconi  
con Aminata Badji, Ibrahima Diouf, Gnagna Ndiyae, Papa Abdou Gueye, Mouhamed Sow, Galaye Thiam  
luci Roberto Innocenti  
costumi Khadidiatou Sow  
progetto Teatro Metastasio Stabile della Toscana  
in collaborazione con Associazione APPI/Centro culturale francese di St. Louis (Senegal)/Comunità senegalese di Prato

Antigone ribelle, Antigone eroica, Antigone figlia e sorella, Antigone che si oppone alle leggi dello stato in nome dei diritti sacri della famiglia e del sangue. Dovunque vi siano discriminazioni razziali, conflitti, intolleranze religiose, dovunque una minoranza levi la sua voce a reclamare giustizia, Antigone torna ad assumere il ruolo dell'eroina che sfida i regimi totalitari in nome della pietas universale. Questa *Antigone* è costruita come un dramma a tesi, impostato secondo la linearità della parabola e del teatro didascalico: i personaggi sono prigionieri della tragedia, obbligati dall'ineluttabilità della storia a ripetere meccanismi drammaturgici, ma nello stesso tempo sentono l'urgenza di uscirne attraverso il rapporto con il villaggio, interpretato dal pubblico che ascolta. Antigone, Creonte e gli altri personaggi sono costretti a inscenare il proprio psicodramma con quel tipico processo di immersione in altre identità che caratterizza il teatro terapeutico.

durata: 1h